

Alessandria - Dintorni

Lavori interrotti, fili volanti, affreschi che si degradano e l'organo fermo da tempo

Lobbi rivuole la sua chiesa

Un pressante appello a parroco e vescovo lanciato dalle pagine de "Il Lobio"

ALESSANDRIA - È una protesta per lo meno singolare. Non è la prima volta, certo, che i fedeli chiedono di avere la loro chiesa restaurata e in perfette condizioni, ma la singolarità di questa protesta sta anche nel fatto che viene estrinsecata, in termini sufficientemente "crudi" proprio su un giornale "Il Lobio" che di definisce nella testata come "Informatore di Lobbi". Se non è il bollettino parrocchiale, con la parrocchia ha stretti legami, ne segue puntualmente l'attività, ospita notizie e commenti su tutte le iniziative che vengono organizzate in chiesa. Già il titolo è tutto un programma: *La chiesa di Lobbi, che tristezza*.

Altrettanto determinati i termini della denuncia, nell'articolo non firmato (e che la redazione si attribuisce nella sua globalità).

Si comincia con un appello, *urbi et orbi* (e rivolto evidentemente an-



La chiesa parrocchiale di Lobbi al centro di una pressante richiesta di urgente intervento

che ai "sordi") chiamando un caldo appello «a chiunque possa finalmente, in

maniera decisa, intervenire e completare come si

deve i lavori interni di restauro della nostra bella chiesa».

La situazione attuale della "bella chiesa" viene quindi descritta attraverso: «i muri intonacati e lasciati bianchi, ormai da anni in attesa del ripristino degli antichi decori, i fili elettrici che fuoriescono da ogni dove».

La descrizione della triste situazione dell'interno della parrocchiale continua con il richiamo all'organo storico, fermo da tempo che, stando senza manutenzione rischia poi di costare una fortuna di restauro. E questo significa, in soldoni, qualche decina di migliaia di euro. A completare il quadro drammatico, gli affreschi rovinati delle due cupole laterali e in peggior stato ancora quello della sacrestia. E quindi un duro monito: «Il parroco non ne parla, la Curia se ne disinteressa, gli addetti ai lavori che si erano presi cura della nostra chiesa all'inizio, spa-

ri. Che vergogna». Un ulteriore problema sollevato è quello della temperatura gelida all'interno della chiesa... «durante le funzioni purtroppo sempre meno frequentate. Ma l'impianto di riscaldamento c'è ancora? Funziona? È guasto o manca il gasolio?».

Una denuncia precisa nei termini e decisa nel tono. La palla passa a chi di dovere, anche per una serie di implicazioni che stanno fuori da quella chiesa. Spiega Pinuccia Pavese, direttrice della Corale e persona da sempre attenta alle attività culturali e sociali del sobborgo. «Il paese vede aumentare i suoi abitanti, qualcuno ha costruito una casa, ci viene magari solo la sera, sarebbe invece importante creare dei punti di aggregazione per coinvolgere magari altra gente. Ma se non abbiamo neanche la chiesa».

C.R.

QUARGNENTO Al campo sportivo

La bufera di vento abbatte gli alberi



Squadre di volontari per liberare la strada dai rami

QUARGNENTO - Gli alberi che accoglievano chi da Solero raggiungeva Quargnento saranno soltanto un ricordo. E lo saranno anche per tutti coloro che hanno frequentato l'impianto sportivo quargnentino, di cui i cipressi erano una sorta di abituale compagnia. Fatale è stata la bufera di

vento straordinaria nella notte tra Natale e Santo Stefano, che ha creato non pochi disagi. Il pronto intervento, nelle prime ore del mattino, dei vigili del fuoco di Alessandria ha liberato la strada provinciale 76, che collega Quargnento con Solero, dall'ingombro degli alberi abbattuti dal forte vento. «Ri-

maneva una situazione di pericolo prontamente segnalata, dallo stesso Comando dei Vigili del Fuoco, al Comune e al Comando dei Carabinieri di Solero con la richiesta di messa in sicurezza dell'area» spiega il sindaco Luigi Benzi, impegnato nell'organizzazione degli interventi.

«Devo ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili - aggiunge il primo cittadino - Riccardo Renzo Bettoni, Fabio e Franco Cavallone, Giuseppe Garau, Giuseppe Grassi, Pierluigi e Giancarlo Rossi e Giacinto Vallinotto. Per merito loro si è potuto riaprire la strada e mettere in sicurezza l'area prima di sera. doveroso il grazie di cuore a tutte quelle che hanno sacrificato la loro giornata in famiglia per rispondere ad una situazione di emergenza che ha necessitato della collaborazione di più persone possibili».

Il forte vento ha abbattuto 6 abeti ed inclinati pericolosamente altri 12, per la totale messa in sicurezza si è deciso di abbattere anche i pochi rimasti. Ingenti i danni alla recinzione, ma assicura il sindaco «interverremo prontamente per ripristinare l'area nella sua completezza, per permettere la regolare ripresa del campionato; per quanto riguarda la sostituzione degli abeti si deciderà, in collaborazione con l'Unione sportiva, di mettere a dimora alberi o siepi della famiglia dei sempreverdi».

FELIZZANO L'elenco degli alunni

Premiati gli studenti che si sono distinti

FELIZZANO - Si è svolta, come sempre, nel giorno di Santo Stefano, nella sala consiliare del municipio di Felizzano, in piazza Paolo Ercole la tradizionale consegna delle borse di studio riservate ai ragazzi residenti in paese.

È l'occasione, sostenuta dall'amministrazione comunale, per premiare l'impegno e la bravura dimostrata dagli studenti più meritevoli nel corso dell'anno scolastico 2007/2008.

Un appuntamento immancabile e importante per questo paese che come ogni anno segue la solenne messa delle 10.30 che ospita al suo interno il tradizionale rito di offerta dei Filippi, in memoria di un'offerta che i signori del tempo fecero alla parrocchia (a rinnovare l'impegno sono stati il sindaco di Felizzano Gino Polastri e il parroco don Claudio Pistorino).

Sei sono stati i riconoscimenti assegnati agli alunni delle classi medie inferiori: le prime tre borse di studio tutte intitolate a Eugenio Foà sono state assegnate rispettivamente a Giada Lisiero (154,94 euro), Luana Zagami (129,11 euro), e

Elisa Busato (103,29).

Seguono poi le altre quattro borse di studio tutte di Sara Campisi, Gabriele Perac Giuseppe Sorace.

Mentre per quanto riguarda le scuole medie superiori sono state sei le borse di studio assegnate: le prime due di 154,94 euro sono andate a premiare Nicoletta Cavanna e Alessandro Piero Ottoboni.

A seguire è stato assegnato un importante riconoscimento anche a: Mattia Moretto (129,11 euro), Andrea Busato (103,29), e infine Silvia Bergamasco e Fabio Barison (77,47).

Inoltre in conclusione della cerimonia un'altra importante premiazione, ma di tutt'altro genere, ha voluto riconoscere i meriti di un felizzanese. Il presidente della Provincia Paolo Filippi ha consegnato a Domenico Zoppi una targa come simbolo di gratitudine per il suo operato in oltre 20 anni di volontariato presso la sede della Croce Verde ha contribuito allo sviluppo di questo servizio

Sveva Faldella



Quargnento, il concerto dei musicisti in erba

Si è svolto a Quargnento il concerto di Natale, che è l'occasione in cui i ragazzi e gli insegnanti della scuola elementare del paese fanno gli auguri alla popolazione. Bella festa collettiva, con tanti applausi per i musicisti in erba, che si sono ben destreggiati. Intanto, in questi giorni, è in distribuzione il bel calendario realizzato dall'amministrazione comunale, dedicato ai pittori locali. «Il nostro paese ha dato i natali non solo a Carlo Carrà, ma anche ad artisti del calibro di Giulio Benzi e Giuseppina Reposi - spiega il sindaco Luigi Benzi - Ci è parso doveroso fare in modo che le opere di questi importanti pittori accompagnino i quargnentini per tutti i dodici mesi del 2009». Nella foto, scattata da Giuseppe Amato, il gruppo dei giovani musicisti che hanno partecipato al concerto

MANTOVANA I vertici della 'Cantina' Scarsi ne fa trentasei Pampuro arriva a 21



A Mario Pampuro (che ritira il premio in luogo del fratello Primo), Franco Cavallero e Carlo Bruno Scarsi il riconoscimento per la militanza nella Cantina sociale di Mantovana

MANTOVANA - Che brindisi per il Presidente. La Cantina sociale di Mantovana premia Carlo Bruno Scarsi per i 36 anni di presidenza e Primo Pampuro per i 21 anni di vicepresidenza. Per la consegna la Cantina ha organizzato un festoso incontro, che si è svolto martedì 23 dicembre presso il salone della Società di Mantovana, alla presenza del nuovo consiglio di amministrazione, di numerosi soci conferitori, il sindaco Mario Trucco e le autorità locali, rappresentanti delle associazioni e simpatizzanti. Ha consegnato le targhe di riconoscimento Per il senso di appartenenza, l'impegno e la lealtà e due preziosi orologi il nuovo presidente Franco Cavallero, che

ha espresso apprezzamenti e ringraziamenti per la direzione uscente in un clima di continuità e fiducia.

Il presidentissimo, che continuerà a far parte del direttivo come consigliere, lascia l'incarico con grande soddisfazione per i traguardi raggiunti sia dal punto di vista della solidità strutturale e finanziaria, sia per le molteplici affermazioni di qualità e immagine.

«Abbiamo fatto del nostro meglio - ha detto Scarsi - nell'interesse dei produttori, adesso si aprono nuove strade nella promozione del vino, ma non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo di sempre e cioè valorizzare la qualità, tutelare i prezzi e incentivare la vendita al mi-

nuto». Un impegno che ha caratterizzato il laborioso operato del suo cda ed in particolare del vicepresidente Primo Pampuro, che era assente per motivi di salute, ha ritirato il riconoscimento e accolto l'applauso augurale di pronta guarigione il fratello Mario Pampuro.

Con i membri veterani la cantina, che di recente ha festeggiato i cinquant'anni della fondazione, vincendo poi il prestigioso Oscar del vino Douja D'or, ha avviato iniziative condivise di promozione internazionale insieme a cantine private e cooperative del territorio, ora intende orientarsi verso strategie di sistema, tra continuità della qualità e sperimentazioni di marketing.

Daniela Terragni

Flash dai paesi

SOLERO

Te Deum e cenone di Capodanno

Mercoledì 31 dicembre presso la chiesa di Solero, messa di ringraziamento per l'anno trascorso alle ore 17 e canto del Te Deum. Alle 20 cenone di capodanno presso la casa della gioventù della parrocchia (adulti 40 euro ragazzi 20, con ricavo per opere parrocchiali): prenotazioni allo 0131 217219.

MASIO

Domani la Marcia della pace

Si terrà giovedì 1° gennaio l'ormai tradizionale Marcia della Pace, iniziativa che da qualche anno coinvolge la popolazione di Masio. Il parroco, infatti, accompagnerà, alla luce di una lanterna, i partecipanti lungo il tragitto che collega il paese alla frazione Abazia. Due chilometri di preghiere che si concluderanno con un rinfresco e distribuzione di vin brulé come augurio per il nuovo anno. (E.C.)

SAN SALVATORE

La mostra presepi e il mercatino

Gli appuntamenti inseriti nel cartellone di Quantefeste - Il Natale a San Salvatore Montferatto riprenderanno il 6 gennaio alle ore 15 con l'arrivo della Befana all'oratorio Campanone, che organizza l'evento con l'Aido. Sabato 10, inoltre, presso la scuola Giovanni XXIII, inaugurazione dell'Eco-scuolabus e del laboratorio di Informatica. Fino al 6 gennaio, mostra presepi e mercatino nella chiesa di Frescondino (ore 15-18, nei giorni festivi).

CARENTINO

Arredi per l'ambulatorio medico

Con una breve cerimonia, la giunta comunale di Carentino ha presentato il completamento degli arredi dell'ambulatorio medico, realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. «L'ambulatorio medico recentemente restaurato - spiega il sindaco Lorenzo Masuelli - ora ha anche gli arredi rinnovati. L'apporto della Fondazione costituisce un importante contributo sia economico che organizzativo. E per un piccolo comune come il nostro è uno stimolo all'innalzamento del tenore di vita e del progresso sociale della popolazione».



Bassignana, applausi ai mini-attori

I giorni che precedono il Natale hanno di norma per protagonisti i bambini, che si destreggiano nelle recite scolastiche, di norma il primo approccio con il palcoscenico, e con l'emozione da vincere davanti allo sguardo attento (e comunque sempre, giustamente, benevolo) dei genitori. Non hanno fatto eccezione i piccoli alunni di Bassignana che sono stati artefici, grazie ai volenterosi insegnanti, di uno spettacolo decisamente gradito

Cuccaro, frana la strada

CUCCARO - Il maltempo dei giorni scorsi ha creato non pochi disagi in tutta la provincia.

A farne le spese, tra le altre, è stata la strada che collega Cuccaro a Fubine, una via che, in parecchi punti, presenta situazioni di pericolo, come ad esempio nei pressi della Cascina Grossa, poco oltre la diramazione per Villa Boemia. Più preoccupante, poi, la frana nei pressi della tenuta Meraviglia, sede del laboratorio Enosis, dove si viaggia, necessariamente, a senso unico alternato.



Franata la strada tra Cuccaro e Fubine nei pressi del laboratorio Enosis